



*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

2.18.1/1459/2017/x

12:07 27 Feb 17 A00100C 002335

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1459

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Designazione del rappresentante regionale in seno alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS chiamata ad esprimere parere sul progetto "Carpignano Sesia 1" di ENI S.p.A.*

Premesso che

- come noto, nel 2012 ENI S.p.A. presentò, tramite la propria divisione *Exploration & Production*, un primo progetto relativo alla realizzazione, in provincia di Novara, di un pozzo esplorativo per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio denominato "Carpignano Sesia 1" nell'ambito del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Carisio", rilasciato con D.M. del 18 maggio 2006. Il progetto si basa su studi che indicherebbero la presenza nel sottosuolo dell'Est Sesia di un giacimento da 280 milioni di barili posto a 4.500 metri di profondità;
- tale progetto iniziale venne poi ritirato nel 2013 con la motivazione dell'estrema vicinanza con il centro abitato di Carpignano (meno di 300 metri) e venne ripresentato a fine 2014 con la modifica della postazione di superficie, che comunque rimane a soli 900 metri in linea d'aria dalle abitazioni;
- tutti gli enti interessati (Comune di Carpignano e altre venti Amministrazioni del territorio, Provincia di Novara, Regione), nonché l'Arpa, l'ASL competente e i Comitati dei cittadini si sono espressi negativamente riguardo al progetto di trivellazione;
- in particolare la Regione, con la D.G.R. n. 27-2728 del 29 dicembre 2015, ha espresso il proprio parere negativo motivandolo con *"le potenziali ricadute conseguenti alla*

realizzazione del progetto sull'assetto socio-economico di un territorio particolarmente vocato alle produzioni agroalimentari e viti vinicole di pregio ed in generale caratterizzato da naturalità del contesto ambientale, nonché (...) per la difficoltà di esprimere, sulla base degli elementi a disposizione, un compiuto parere in merito agli aspetti di salvaguardia e tutela del sistema delle risorse idriche, con particolare riferimento alla tutela della Riserva integrativa e sostitutiva di emergenza (R.I.S.E.) - Macro area profonda MP1 "Pianura novarese-biellese-vercellese";

- tale parere negativo è stato peraltro ribadito recentemente con un atto di indirizzo sull'argomento, approvato all'unanimità dal Consiglio regionale lo scorso 14 febbraio 2016;

considerato che

- in base al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), alla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*), nonché alla D.G.R. n. 63-11032 del 16 marzo 2009 il progetto è assoggettato a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);
- in attuazione dell'articolo 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 è stata istituita la "Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS" che accorpa la Commissione per la valutazione di impatto ambientale e la Commissione speciale per la valutazione di impatto ambientale. L'articolo 9 del D.P.R. n. 90/2007 dispone, altresì, che la Commissione, nominata con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sia integrata con un componente designato dalle regioni per le valutazioni di impatto ambientale di infrastrutture e di insediamenti per i quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale;

constatato che

- la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero, con nota dell'11 maggio 2016 (Protocollo DVA.U.0012732) aveva richiesto di procedere alla designazione del rappresentante regionale in seno alla Commissione tecnica. Tale designazione risulta tuttavia essere stata effettuata solo a più di otto mesi di distanza, con la D.G.R. n. 21-4611 del 30 gennaio 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, Supplemento Ordinario n. 2 del 16 febbraio 2017. Pertanto l'atto

amministrativo di designazione del rappresentante regionale ha assunto efficacia solamente dal 16 febbraio;

- risulta tuttavia che già il 20 gennaio 2017 la Commissione tecnica abbia formulato parere positivo con prescrizioni in merito al progetto "Carpignano Sesia 1", parere ufficializzato in data 1 febbraio 2017;

rilevato che

- la designazione del rappresentante regionale in Commissione tecnica ministeriale appare intempestiva poiché, pur essendo da valutare le reali possibilità del rappresentante della Regione Piemonte di incidere sul parere finale espresso dalla Commissione stessa, quantomeno una designazione fatta in tempi più celeri avrebbe potuto consentire alla Regione di argomentare in modo esaustivo la contrarietà al progetto di ENI formalizzata con la D.G.R. n. 27-2728 del 2015;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali siano le motivazioni alla base del considerevole tempo intercorso tra la richiesta di designazione del rappresentante regionale da parte della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali e l'adozione dell'atto di designazione stesso da parte della Regione Piemonte.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)